

Un laboratorio per combattere la dispersione scolastica

Al FabLab del Cercat la dimostrazione delle competenze acquisite durante le attività realizzate per "Rob.in"

📍 CERIGNOLA

Al FabLab del Cercat si è svolto l'evento di presentazione dei risultati raggiunti e delle buone prassi sperimentate nell'ambito del progetto che aveva la finalità di contrastare la povertà educativa minorile mettendo in campo metodologie innovative finalizzate ad intercettare minori a rischio di abbandono scolastico e le loro famiglie. L'alleanza educativa che ha come protagonisti principali famiglie, scuola, terzo setto-

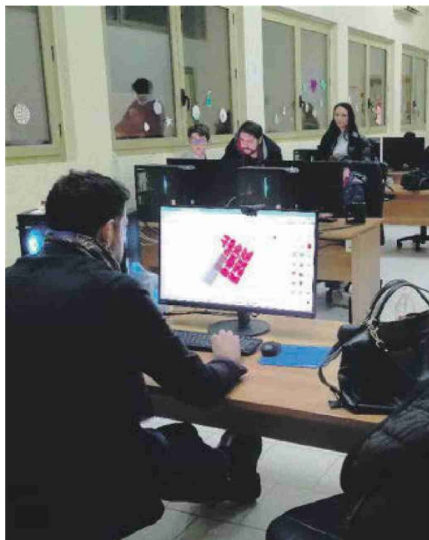
re e istituzioni pubbliche diventa elemento indispensabile per favorire il processo di Comunità Educante, per valorizzare i talenti dei ragazzi e per promuovere attività

formative mirate a sviluppare la cultura digitale anche in chiave relazionale e di orientamento al lavoro.

La manifestazione

Sono alcuni dei temi affrontati anche ieri durante l'incontro che ha segnato la conclusione del progetto "Rob.in" selezionato da Coni Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Sono state date piccole dimostrazioni di ciò che è stato appreso attraverso i laboratori digitali. I partecipanti al progetto hanno condiviso con i presenti le loro nuove competenze, frutto di un cammino che in questi anni ha coinvolto ragazze e ragazzi nel progetto "Rob.in - Ro-

botica educativa inclusiva per minori con Bisogni Educativi Speciali", che ha animato i tre FabLab, gestito da Escoop, San Giovanni Rotondo, da Cantieri di Innovazione Sociale e Taranto, da Europa Solidale, con l'obiettivo di agganciare i minori a rischio di abbandono scolastico precoce o in dispersione scolastica, in particolare minori con Bisogni Educativi Speciali, attraverso le attività e le metodologie della Robotica educativa inclusiva per prenderli in carico e riportarli a scuola.



Un momento della dimostrazione delle competenze acquisite dal progetto "Rob.in"



Peso: 24%